



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 6 luglio 2003

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Si conclude oggi, 6 luglio, la celebrazione del centenario della morte di *santa Maria Goretti*, "piccola e dolce martire della purezza", come ebbe a definirla il mio venerato predecessore Pio XII. Il suo corpo mortale riposa nella chiesa di Nettuno, nella diocesi di Albano, e la sua bell'anima vive nella gloria di Dio. Che cosa dice ai giovani di oggi questa ragazza fragile, ma cristianamente matura, con la sua vita e soprattutto con la sua morte eroica? Marietta - così veniva familiarmente chiamata - ricorda alla gioventù del terzo millennio che la vera felicità esige coraggio e spirito di sacrificio, rifiuto di ogni compromesso con il male e disposizione a pagare di persona, anche con la morte, la fedeltà a Dio e ai suoi comandamenti.

Quanto attuale è questo messaggio! Oggi si esaltano spesso il piacere, l'egoismo o addirittura l'immoralità, in nome di falsi ideali di libertà e di felicità. Bisogna riaffermare con chiarezza che la purezza del cuore e del corpo va difesa, perché la castità "custodisce" l'amore autentico.

2. Santa Maria Goretti aiuti tutti i giovani a sperimentare la bellezza e la gioia della beatitudine evangelica: "*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio*" (Mt 5,8).

La purezza di cuore, come ogni virtù, esige un quotidiano allenamento della volontà e una costante disciplina interiore. Richiede anzitutto l'assiduo ricorso a Dio *nella preghiera*.

Le molteplici occupazioni e i ritmi accelerati della vita rendono talora difficile coltivare questa importante dimensione spirituale. Le *vacanze estive*, però, che per alcuni cominciano proprio in questi giorni, se non vengono 'bruciate' nella dissipazione e dal semplice divertimento, possono

diventare un'occasione propizia per ridare respiro alla vita interiore.

3. Mentre auguro di trarre profitto dal riposo estivo per crescere spiritualmente, affido la gioventù a Maria, splendente di bellezza. Lei, che ha sorretto Maria Goretti nella prova, aiuti tutti, specialmente gli adolescenti e i giovani, a scoprire il valore e l'importanza della castità per costruire la civiltà dell'amore.

Dopo l'Angelus

In questi giorni è entrata in vigore la *Convenzione Internazionale* sulla protezione dei diritti dei *lavoratori migranti e dei loro familiari*, adottata dall'ONU nel 1990. Questo strumento legislativo segna un importante passo in avanti, perché considera il migrante quale *persona unita alla sua famiglia*. Mentre esprimo vivo compiacimento per questo traguardo giuridico, auspico che una più vasta adesione degli Stati ne rafforzi l'efficacia affinché, con l'adozione di simili provvedimenti e la costante collaborazione internazionale, il complesso fenomeno delle migrazioni possa svolgersi nella legalità e nel rispetto delle persone e delle famiglie.

Je salue cordialement tous les pèlerins francophones. J'adresse en particulier mes salutations aux représentants des 161 organisations membres de *Caritas internationalis*, qui commencent demain leur 17e assemblée générale, sur le thème: *Mondialiser la solidarité*. Que l'Esprit Saint vous assiste et vous inspire, afin d'aider toute l'Église à vivre la charité et à mettre en œuvre un vrai partage avec les plus pauvres !

I wish to greet those taking part in the Knanaya Catholic Global Convention. May your meeting be guided by the Holy Spirit's gifts of wisdom and understanding. Upon all the English-speaking pilgrims and visitors present at today's Angelus, I invoke the grace and peace of our Lord Jesus Christ.

Saluto in lingua croata:

Srdačno pozdravljam skupinu hodočasnika iz Dubrovnika. Dobro došli!

Predragi, zahvalan za uistinu lijepo i nezaboravno gostoprimstvo, što mi ga je vaš predivni grad priredio u prigodi mojega nedavnog pastirskog pohoda, na sve vas ovdje nazočne, na vaše obitelji, na sve vaše sugrađane i na svu hrvatsku zemlju zazivam Božji blagoslov.

Hvaljen Isus i Marija!

Traduzione italiana del saluto in lingua croata:

[Saluto cordialmente il gruppo di pellegrini provenienti da Dubrovnik. Benvenuti! Carissimi, grato per la bellissima e indimenticabile ospitalità riservatami dalla vostra splendida città in occasione della mia recente Visita pastorale, invoco la benedizione di Dio su di voi qui presenti, sulle vostre famiglie, sui vostri concittadini e sull'intera Terra croata. Siano lodati Gesù e Maria!]

Traduzione italiana del saluto in lingua polacca:

Saluto i pellegrini giunti dalla Polonia: dalla parrocchia di san Giacinto di Katowice, il coro maschile di ragazzi e adulti Osanna di Sandomierz. Oggi ci colleghiamo per mezzo della televisione con Jaslo per salutare i disabili riuniti al concerto organizzato in occasione dell'anno a loro dedicato. Saluto la città di Jaslo che conosco bene, saluto le suore della visitazione presenti in città da 100 anni. Vi benedico tutti di cuore.

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare i Cori che hanno dato vita ad una manifestazione di beneficenza, alla quale hanno preso parte anche il Coro "Mitar" di Israele e il Coro "San José" di San Francisco.

A tutti auguro una buona domenica.

© Copyright 2003 - Libreria Editrice Vaticana